

SCUOLA	SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
ANNO ACCADEMICO	2014/2015
CORSO DI LAUREA	Sviluppo economico e cooperazione internazionale
INSEGNAMENTO	Statistica economica
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline antropologiche
CODICE INSEGNAMENTO	06672
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SECS-S/03
DOCENTE RESPONSABILE	Maria Davì Prof. Ordinario Università di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	52
PROPEDEUTICITÀ	Statistica
ANNO DI CORSO	II
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/sviluppo-economico-cooperazione-internazionale2133/?pagina=lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/sviluppo-economico-cooperazione-internazionale2133/?pagina=lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì h.11-13 e Mercoledì h.11-12 (2° piano)

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Acquisizione delle principali tecniche statistiche per la rilevazione ed elaborazione dei dati necessari per la costruzione di un efficiente sistema informativo attraverso lo studio del sistema dei conti nazionali. Conseguentemente, capacità di valutare i risultati dell'attività economica svolta nel paese anche con riferimento alle relazioni che intercorrono con gli altri sistemi economici.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di selezionare opportunamente le diverse fonti di informazione statistica, nazionali e internazionali, e di impiegare i metodi statistici più idonei per l'analisi dei fenomeni economici e dei legami funzionali esistenti tra questi ultimi.</p>

<p>Autonomia di giudizio Capacità di valutare le implicazioni di una scelta (di fonti, di metodi, etc) e di integrare le varie fonti statistiche, di raccordare tra loro i dati provenienti dalla stessa fonte, ma ottenuti con diversi metodi.</p> <p>Abilità comunicative Capacità di valutare i risultati delle analisi effettuate e di comunicare gli aspetti più significativi delle analisi, sia a un uditorio competente che a soggetti sprovvisti delle conoscenze scientifiche di base. Capacità di approfondimento di aspetti specifici dell'organizzazione e dell'evoluzione del sistema produttivo italiano, anche ai fini della comparazione con la struttura e la dinamica dell'attività di produzione negli altri sistemi economici.</p> <p>Capacità d'apprendimento Capacità di aggiornarsi con la consultazione delle pubblicazioni proprie del settore economico-statistico. Possibilità di comprendere, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, le caratteristiche e l'evoluzione dei diversi fenomeni socioeconomici, sia nel caso di proseguimento degli studi che in occasione della frequenza di master di secondo livello e/o di seminari specialistici.</p>	
<p>OBIETTIVI FORMATIVI L'obiettivo primario del corso è quello di fornire gli strumenti statistici utili per la conoscenza e l'analisi: a) dei fatti rilevanti connessi allo svolgimento dell'attività produttiva con uno specifico riferimento alla distribuzione territoriale dei fenomeni economici; b) delle fonti statistiche per il reperimento dei dati necessari per le opportune verifiche empiriche; c) degli strumenti statistici adeguati all'analisi dei settori produttivi, con specifico riferimento allo studio dei fenomeni che riguardano la struttura, il comportamento e la <i>performance</i> delle unità economiche e d) dei comportamenti di consumo delle famiglie. Confronti tra i sistemi di classificazione delle attività produttive, in sede nazionale e internazionale, ai fini della produzione dei dati statistici idonei allo studio dei fenomeni economici, a vari livelli di disaggregazione dell'analisi. Approfondimento dei principali argomenti della disciplina mediante il ricorso alla letteratura corrente in materia e alle pubblicazioni Istat relative ai settori produttivi, con particolare riferimento al comparto manifatturiero. Studio dello schema attuale della Contabilità Nazionale al fine di comprendere la struttura dei conti reali e finanziari e il collegamento tra le variabili macroeconomiche, i flussi e le consistenze.</p>	
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
2	La statistica economica: oggetto di analisi e obiettivi.
3	Le fonti statistiche nazionali e internazionali. I censimenti e le indagini multiscopo dell'ISTAT.
2	La Contabilità nazionale e gli aggregati economici. Definizioni e struttura dei conti.
3	La Contabilità nazionale: i conti delle partite correnti.
3	La Contabilità nazionale: i conti dell'accumulazione e i conti patrimoniali.
2	I numeri indici semplici e loro proprietà.
3	I numeri indici complessi. I numeri indici di Laspeyres, Paasche e Fisher.
3	I principali numeri indici costruiti in Italia: Indici NIC, FOI, IPCA. Indici della produzione industriale.
4	La funzione di produzione: proprietà. Caratteristiche della funzione di produzione di Cobb-Douglas.
2	Le misure della produttività (totale e parziale). La stima del capitale fisso industriale.
2	Stima della capacità produttiva: la produzione potenziale e la produzione effettiva.
3	Definizione del capitale umano. Analisi della struttura imprenditoriale

	italiana.
2	Processi di deindustrializzazione e terziarizzazione dell'economia
3	Il fenomeno della concentrazione. Misure assolute e relative di concentrazione.
3	Gli indici di localizzazione e i coefficienti di specializzazione.
	ESERCITAZIONI
3	Costruzione di numeri indici temporali: indici semplici. Calcolo delle variazioni relative medie. Tecniche di costruzione dei numeri indici complessi.
3	Esempi di calcolo della funzione di produzione e misure di produttività.
3	Indici di concentrazione di Gini, di Theil e di Herfindhal.
3	Analisi dei rapporti caratteristici dell'economia.
TESTI CONSIGLIATI	1) C. Piacentino "Elementi di Statistica economica e Contabilità nazionale", Aracne Ed., 2009. 2) Estratti dalle pubblicazioni ISTAT e da altra fonte forniti dalla docente.